



CONFINDUSTRIA
Piemonte

Emerging Markets

A cura del Centro Studi UT Torino - Confindustria Piemonte

n. 28 - Giugno 2023



AFRICA

- ▶ Il Kenia si apre al mondo: un ventaglio di opportunità.
- ▶ Le PMI del Kenya cercano collaborazioni oltremare.

ASIA

- ▶ Azerbaijan: nuove rotte per diventare il fornitore verde dell'Europa.
- ▶ Cina: i settori chiave per la crescita nel 2023.
- ▶ Vietnam: la stampa 3D.

EUROPA

- ▶ La Croazia e il futuro dell'eolico europeo.

INDIA

- ▶ Investire nel Tamil Nadu.
- ▶ Madhya Pradesh: opportunità multisettoriali per società straniere.

SUD AMERICA

- ▶ Il Brasile cerca una cooperazione economica e militare.
- ▶ L'Argentina torna a scavare il rame.

AFRICA

Il Kenia si apre al mondo: un ventaglio di opportunità

Nonostante la pietra miliare dell'economia keniana sia l'agricoltura, anche i servizi hanno inciso positivamente sulla ripresa post-Covid. Rimane ancora in fase di sviluppo il fronte industriale: per gli investitori stranieri sono tanti i comparti che offrono possibilità concrete: oltre ad agricoltura e trasformazione digitale e green, troviamo l'energia, le costruzioni, i trasporti e la sanità. L'agricoltura incide per il 33% sul PIL del Paese: oltre il 40% della forza lavoro è impiegata nel settore, all'interno del quale esiste già un'industria considerevole e complessa che comprende numerose entità pubbliche, parastatali e private. Il settore agricolo del Kenya ha una buona probabilità di continuare ad accrescere la sua produttività, anche grazie all'iniziativa costituita dall'Africa Continental Free Trade Area (AfCFTA), che rappresenta un stimolo all'aumento della produzione e alla creazione di un ecosistema di settori che possa aggiungere valore ai beni agricoli per i mercati nazionali e continentali. Per le imprese europee questi progetti aprono numerose opportunità, soprattutto nella logistica. L'agribusiness porta già circa il 20% di tutti gli investimenti diretti esteri nel Paese, dimostrando il suo enorme potenziale di investimento. Il Kenya è il terzo esportatore mondiale di tè e il principale esportatore di prodotti orticoli in Africa orientale. Da non dimenticare, infine, il settore delle rinnovabili, su cui il Paese ha deciso di investire: la capacità rinnovabile del Kenya aumenterà di quasi il 90% (+2 GW) da qui al 2027. Secondo l'International Energy Agency (Iea), i Ppa (Power Purchase Agreement) siglati favoriranno l'espansione dell'eolico e del solare fotovoltaico su scala pubblica per oltre 1 GW.

Da Africa & Affari, aprile 2023 – anno 11 n°4

Le PMI del Kenya cercano collaborazioni oltremare

La Kenya Private Sector Alliance (Kepsa) è la prima organizzazione del settore privato in Kenya per numero di membri e attività: conta più di un milione di membri e di questi, 520.000 sono membri associati e 599.000 membri corporate. Un occhio particolare è riservato alle piccole e medie imprese, che costituiscono una parte importante delle attività keniane, in una situazione molto



Nairobi city panorama

simile a quella italiana. La maggior parte delle pmi sono imprese familiari o piccole imprese artigianali, che cercano attivamente nuove opportunità commerciali e di partenariato, con cui aprire i mercati del Kenya e dell'Europa e migliorare il commercio. Tra gli obiettivi prioritari definiti da Kepsa vi è l'accelerare la transizione verso un'economia verde da un punto di vista aziendale, rafforzando con altre partnership internazionali il centro Sustainable Inclusive Business Kenya, istituito in collaborazione con i Paesi Bassi per far crescere la responsabilità sociale delle imprese.

Da Africa & Affari, aprile 2023 – anno 11 n°4

ASIA

Azerbaigian: nuove rotte per diventare il fornitore verde dell'Europa

Con l'enfasi crescente sulla transizione energetica e la necessità di allontanarsi dai combustibili fossili, l'Azerbaigian sta cercando di utilizzare le infrastrutture di trasporto esistenti per affermarsi come fornitore di combustibili verdi per il continente europeo. In particolare, sta venendo esaminata la potenziale interconnettività del Paese verso Grecia, Bulgaria e Romania, tramite corridoi attraverso la Georgia e la Turchia. Esistono già piani per costruire un cavo sottomarino sotto il Mar Nero per fornire elettricità dal Caucaso all'Europa sud-orientale, in base a un accordo firmato nel dicembre 2022. Mentre i paesi dell'UE mirano a porre completamente fine alla loro dipendenza dai combustibili fossili e diventare climaticamente neutri entro il 2050, il gas naturale è visto come un combustibile di transizione: a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, l'Azerbaigian è diventato uno dei fornitori "affidabili" di gas naturale per l'Europa. Si prevede che le esportazioni raddoppieranno entro il 2027: secondo un memorandum firmato con l'UE, l'Azerbaigian può fornire fino a 10 miliardi di metri cubi in più di gas.

<https://www.intellinews.com/ebrd-2023-azerbaijan-seeks-routes-to-become-green-energy-supplier-to-europe-278919/?source=azerbaijan>

I settori chiave per la crescita della Cina nel 2023

Con la riapertura ufficiale delle frontiere e l'abolizione delle politiche "zero-Covid" da parte della Cina, le previsioni di JP Morgan per la crescita del PIL reale sono salite al 5,2% nel 2023 (dal 4,7%) e al 4,8% nel 2024 (dal 4,5%).

I settori e gli ambiti gravemente colpiti dalla prevenzione e dal controllo del Covid-19 avranno, nel 2023, un ulteriore margine di espansione. I settori promettenti che si allineano al piano di sviluppo e innovazione del Governo continueranno probabilmente a beneficiare del sostegno e degli incentivi politici di Pechino.

I settori che probabilmente registreranno una forte crescita nel 2023 sono: Turismo e intrattenimento, grazie a una politica Covid più rilassata e ad un'ulteriore apertura del Paese. Nei prossimi cinque anni si prevede inoltre una ripresa nella domanda di servizi del settore. La struttura del settore alberghiero continuerà a cambiare, con una maggiore quota di entrate del settore provenienti da hotel a tre e quattro stelle. Attualmente le aziende straniere controllano il settore di fascia alta, ma recentemente si sono espanso nel

segmento inferiore per attirare un maggior numero di clienti e consolidare la loro posizione sul mercato.

Automotive ⇒ NEV e batterie al litio: veicoli a nuova energia (NEV) e le industrie manifatturiere automobilistiche in Cina hanno visto una rapida crescita, ricevendo il principale impulso dalle politiche di sostegno e dai sussidi del Governo centrale, dalle crescenti questioni ambientali, dall'aumento del numero di stazioni di ricarica e dalla diminuzione dei costi operativi per i NEV. Tra il 2017 e il 2022, le entrate del settore sono aumentate del 48,1% all'anno e la produzione industriale è cresciuta da 794.000 unità a oltre 5,6 milioni di unità nello stesso periodo. La China Association of Automobile Manufacturers (CAAM) ha previsto che le vendite di NEV in Cina nel 2023 cresceranno a 9 milioni di unità, del 35% su base annua. Il segmento industriale dei NEV si sta espandendo a un ritmo senza precedenti, grazie agli sforzi mirati di Pechino per ridurre le proprie emissioni di carbonio ed esplorare questo segmento di mercato multimiliardario. Nel 2020, il Governo cinese ha introdotto per la prima volta nuove misure per sostenere l'industria NEV – veicoli elettrici, veicoli ibridi plug-in e veicoli a celle a combustibile – già influenzati negativamente dalla pandemia di Covid-19. Ha inoltre annunciato l'estensione dell'esenzione fiscale per i clienti di NEV per tutto il 2023, come parte del proprio piano per raggiungere il 20% di implementazione delle NEV entro il 2025. Nel frattempo, ci si interroga sulla possibilità che il mercato, per il 2023, possa contare su una crescita più stabile con meno interventi governativi a favore della produzione del settore, o se Pechino interverrà ancora una volta per sostenerne l'espansione.

Nel 2023 dovrebbe crescere anche la concorrenza nel settore, poiché nel corso dell'anno dovrebbero debuttare decine di nuovi modelli lanciati sul mercato da giganti della tecnologia come Baidu, e produttori di NEV intelligenti, come Xpeng e Nio.

E-commerce e livestreaming ⇒ Nel 2022 il mercato dell'e-commerce cinese, il più grande al mondo, è cresciuto del 10,4% poiché i clienti sono passati rapidamente dalla vendita al dettaglio tradizionale allo shopping online. Si prevede che, tra il 2021 e il 2025, il settore crescerà a un tasso annuale composto (CAGR) dell'11,6% raggiungendo i 21,4 trilioni di RMB (3,3 trilioni di dollari USA). La percentuale di utenti della piattaforma di e-commerce



dovrebbe raggiungere, nello stesso periodo, l'83,9% con una stima di 1.230,4 milioni di utenti attivi. Si prevede che entro la fine del 2022 il mercato cinese dell'e-commerce e livestreaming genererà entrate per un totale di 1,2 trilioni di RMB (180 miliardi di dollari), con 660 milioni di utenti. Si prevede che questa cifra aumenterà ulteriormente nel 2023 per raggiungere i 4,9 trilioni di RMB (720 miliardi di dollari). Il livestreaming consente di aumentare le vendite e la consapevolezza del marchio ed è rapidamente cresciuto fino a diventare uno strumento essenziale per le aziende che intraprendono la vendita online.

Software e industrie high-tech ⇒ Goldman Sachs prevede che il settore del software cinese raggiungerà nel 2023 una crescita dei ricavi del 28% su base annua, rispetto al 14% del 2022. Per quanto riguarda il segmento di software per autoveicoli, le migliori scelte includono Thundersoft, DeSe e ArcSoft Corp, mentre nel segmento dei software relativi alla sicurezza informatica, le aspettative per Beijing VenusTech sono molto alte. Il segmento degli smartphone, invece, dovrebbe rimanere invariato per tutto il 2023, e l'elettronica high-tech sembra molto promettente. In generale, si prevede che il settore crescerà del 14,67% tra il 2022 e il 2027, raggiungendo un volume di 50,05 miliardi di dollari. In particolare, il segmento del software di sviluppo delle applicazioni crescerà, nello stesso periodo, del 16,17%.

Nel frattempo, Pechino sta aprendo la strada allo sviluppo dei suoi settori high-tech. Nel 2022, il Governo ha pubblicato il primo documento politico a livello nazionale per lo sviluppo di tecnologie relative al metaverso (il "Piano d'azione"), tra cui la realtà virtuale (VR), la realtà aumentata (AR) e la realtà mista (MR). La VR rientra inoltre tra i "settori chiave" per l'economia digitale nel 14° piano quinquennale (FYP), il piano di sviluppo economico e industriale generale della Cina per il periodo 2021-2025. Il piano d'azione è un chiaro segnale che il Governo cinese stia puntando sulla tecnologia VR e sul metaverso per diventare la prossima frontiera dell'innovazione nello spazio digitale. Si prevede che i ricavi nei settori AR e VR raggiungeranno i 5,43 miliardi di dollari entro la fine del 2022 e si stima che cresceranno del 14,64% all'anno negli anni precedenti al 2027, con un volume di mercato totale di 10,75 miliardi di dollari.

Sanità ⇒ Il settore sanitario cinese si sta espandendo ad un ritmo senza precedenti, crescendo fino a diventare il secondo più grande al mondo. Inoltre, dal lancio del progetto Healthy China 2030, nel 2016, sono stati effettuati notevoli investimenti nelle infrastrutture sanitarie locali, nelle riforme del mercato e nell'assistenza all'innovazione. Grazie a questo progetto l'erogazione dei servizi sanitari sta diventando sempre più efficace. In Cina, la pandemia di Covid-19 e le relative restrizioni di viaggio hanno anche accelerato lo sviluppo e la diffusione di servizi medici e farmaceutici online, contribuendo ulteriormente alla modernizzazione del settore.

Tra il 2023 e il 2024, si prevede che il settore si espanderà ad un tasso annuale del 39%.

Diverse società di ricerca prevedono una crescita considerevole nel settore biotecnologico e farmaceutico che varrà, nel 2023, oltre 90 milioni di dollari. Ciò è particolarmente verosimile in considerazione del crescente investimento in terapie all'avanguardia. Al giorno d'oggi, i farmaci biotecnologici sono preferiti (per le ridotte controindicazioni) rispetto a quelli convenzionali.



Nel 2019 gli investimenti del Governo cinese nella ricerca e nello sviluppo delle biotecnologie hanno superato i 291 miliardi di dollari e le società cinesi, fino al 2020, hanno rappresentato quasi un terzo di tutte le IPO biotecnologiche in tutto il mondo. Di conseguenza, la biotecnologia è diventata un settore cruciale per l'innovazione cinese ed è supportata da diverse politiche preferenziali, come prestiti senza interessi e incentivi fondiari.

<https://www.china-briefing.com/news/chinas-central-economic-work-conference-policymakers-set-sights-on-growth-in-2023/>

https://www.china-briefing.com/news/5-settori-chiave-da-tenere-sottocchio-in-cina-nel-2023/?_cldee=bVXSTJyPMzljpaBcDKsq_ZX8zyZltKsUaXZiTvryXYFtt-RaJXFxooMnGvDRvKG&recipientid=lead-d8c4635c7ba6e811a96c000d3aa306f0-080436d085bb40dd9e9bd2e483e3ac43&utm_source=ClickDimensions&utm_medium=email&utm_campaign=Intl.%20Italian%20desk%202023&esid=754c6e51-a2e5-ed11-8847-000d3aa14a4e

Vietnam: la stampa 3D

In quanto potenza manifatturiera regionale, il Vietnam rappresenta una delle economie più coinvolte dall'ascesa della tecnologia manifattura additiva. Questo può essere un bene ed un male in contemporanea: da un lato, l'automazione potrebbe costare posti di lavoro nel settore manifatturiero, ma dall'altro il Vietnam potrebbe essere in grado di posizionarsi all'avanguardia nella progettazione e produzione di attrezzature per la produzione additiva. La manifattura additiva in Vietnam è attualmente più visibile nei settori automobilistico, dei beni di consumo e dell'elettronica. Tutti questi settori hanno vaste operazioni di produzione locali e trarranno enormi benefici dalla tecnologia di stampa 3D. Gli investimenti esteri nel settore sono molto ricercati e il Vietnam si sta impegnando per promuovere la tecnologia della stampa 3D, con campagne ad hoc per le aziende.

<https://www.vietnam-briefing.com/news/additive-manufacturing-vietnam-2023.html/>

EUROPA

La Croazia e il futuro dell'eolico europeo

Secondo un rapporto finanziato dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), la Croazia potrebbe superare la sua attuale capacità di energia rinnovabile onshore e rivaleggiare con l'intera capacità eolica offshore dell'Europa. La Croazia, infatti, possiede oltre 29.000 chilometri quadrati di area offshore disponibile per progetti di energia rinnovabile, tra cui centrali eoliche offshore e centrali fotovoltaiche galleggianti. Il Mar Adriatico, soprattutto nella parte più a nord, offre zone a basso impatto in grado di supportare progetti di costruzione di impianti eolici che potrebbero fornire fino a 25 GW: la BERS si dice pronta a sostenere il Paese con cooperazione tecnica e finanziamenti, ma saranno necessarie ulteriori riforme normative, impegno della comunità e investimenti. L'impatto di questi investimenti è, per la BERS, un'opportunità unica per migliorare la sicurezza energetica europea nel medio-lungo periodo.

<https://www.intellinews.com/bnegr-green-croatia-has-potential-offshore-wind-capacity-of-up-to-25-gw-278380/?source=croatia>

INDIA

Investire nel Tamil Nadu

L'India è tra le prime 12 destinazioni biotecnologiche in tutto il mondo e ha il terzo più grande hub di produzione nell'Asia-Pacifico. La bioinnovazione e la bioproduzione nel Paese sono classificate in biofarmaceutici, bioagricoltura, bio-IT e bioservizi. Si prevede che l'industria biotecnologica indiana raggiungerà i 150 miliardi di dollari entro il 2025, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 16,4%.

Il Tamil Nadu (uno dei 29 stati federali indiani, nell'estremo sud del Paese) sta guadagnando visibilità internazionale per il settore biotecnologico grazie al suo ambiente imprenditoriale semplificato, alla chiarezza delle politiche, all'agevolazione degli investitori, al capitale umano e alle infrastrutture all'avanguardia. Il 4 luglio dello scorso anno, lo stato ha lanciato la Tamil Nadu Life Science's Promotion Policy 2022 per sostenere e incentivare i programmi di ricerca e sviluppo (R&S), creare immobilizzazioni industriali e far crescere la produzione di biotecnologie mediche, agricole, marine, industriali e ambientali e capacità di servizio nello stato. Un altro obiettivo politico chiave è attrarre 200 miliardi di INR (circa 2,43 miliardi di dollari USA) in investimenti per il settore delle scienze della vita del Tamil Nadu e creare 50.000 posti di lavoro. La politica di promozione delle scienze della vita si applica ai progetti greenfield o di espansione nelle biotecnologie e nei bioservizi, nelle industrie farmaceutiche e nutraceutiche, nei dispositivi medici e nei tessuti medici. Il governo del Tamil Nadu dà la priorità alle politiche che salvaguardano l'ambiente e la vita umana; pertanto, le industrie che non si impegnano ad adottare tecnologie di abbattimento dell'inquinamento non potranno operare all'interno dello stato.

Un'azienda può scegliere di avvalersi degli incentivi nell'ambito del "Pacchetto speciale di incentivi per le scienze della vita" ai sensi della politica di promozione delle scienze della vita del Tamil Nadu 2022 o degli "Incentivi speciali per il settore Sunrise" ai sensi del TNIP 2021, a condizione di soddisfare i criteri di ammissibilità della politica applicabile.

<https://www.india-briefing.com/news/biotech-sector-in-india-tamil-nadu-government-invited-to-swiss-showcase-in-basel-27773.html/>



Tamil Nadu panorama

Madhya Pradesh: opportunità multisettoriali per le società straniere

Il Madhya Pradesh è il secondo stato più grande situato nell'India centrale e facilmente accessibile ai mercati di tutto il paese. Occupa una posizione strategica lungo il corridoio industriale Delhi-Mumbai, che facilita il movimento logistico. Il Madhya Pradesh ospita oltre 100 zone industriali, sette città intelligenti, 13 aree industriali greenfield proposte e un sistema di trasporto multimodale ben sviluppato. Lo stato ha una solida rete stradale di oltre 350.000 km e una migliore connettività aerea con cinque aeroporti principali a Bhopal, Gwalior, Indore, Khajuraho e Jabalpur, che sono motori fondamentali per la sua economia.

I maggiori punti di forza dello stato sono la facile disponibilità di terra e la sua capacità di sviluppo delle infrastrutture. L'abbondanza di terra offre l'opportunità di utilizzare la forza lavoro dello stato e stabilire una configurazione industriale.

Il Madhya Pradesh vanta cinque importanti regioni industriali, vale a dire Bhopal, Gwalior, Indore, Rewa e Jabalpur. Queste regioni ospitano importanti unità industriali in settori come quello automobilistico, farmaceutico, tessile, alimentare, IT/ITeS, progettazione e produzione di sistemi elettronici (ESDM), cemento e industria mineraria.

Lungo i corridoi strategici sono emerse numerose regioni industriali e di investimento, tra cui Pithampur-Dhar-Mhow, Ratlam-Nagda, Shajapur-Dewas e Neemach-Nayagaon, con lo stato che promuove attivamente la loro crescita multisettoriale. Nell'anno fiscale 2022-23 (aprile-gennaio), il Madhya Pradesh ha registrato esportazioni per un valore di 7,19 miliardi di dollari, dimostrando ulteriormente la sua solida performance economica. Il Madhya Pradesh occupa la quinta posizione in India avendo attratto il 7,2% del totale degli investimenti industriali. Per sviluppare un'infrastruttura così robusta che supporti l'ecosistema, lo stato ha investito più di 15,4 miliardi di dollari negli ultimi cinque anni. Il Madhya Pradesh ha sei depositi di container nell'entroterra e una struttura per il trasporto aereo di merci internazionali situata a Indore e Bhopal. Le politiche di sostegno alle imprese del Madhya Pradesh includono l'assistenza agli investimenti legata alle tasse, che varia dal 10% al 40% degli investimenti in impianti e macchinari, rispettivamente da 1,3 milioni di dollari (100 milioni di rupie) a 20,1 milioni di dollari (1500 milioni di rupie). Il governo del Madhya Pradesh mira a rendere lo stato un centro agricolo e di trasformazione alimentare. Oltre a questo, il governo vuole anche costruire un ecosistema di startup inclusivo nello stato.

<https://www.india-briefing.com/news/investing-in-indias-madhya-pradesh-state-multi-sectoral-opportunities-for-foreign-companies-28329.html/>

SUD AMERICA

Il Brasile cerca una cooperazione economica e militare

Il Brasile sceglie di rafforzare la cooperazione economica con il Portogallo: durante una visita istituzionale, il presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva ha affermato che il paese accoglie con favore l'imprenditoria privata. Il governo brasiliano, infatti, ha deciso di scommettere sull'industria dell'idrogeno verde nel nord-est del Paese e sulla prospettiva di stabilire partnership con tutto il mondo nella costruzione di centrali eoliche, a biomasse e solari.

Numerosi gli accordi e i memorandum d'intesa che il Brasile ha sottoscritto in Portogallo: gli accordi prevedono una promozione delle piccole e medie imprese europee e brasiliane, per rafforzare i legami economici. Un occhio di riguardo è stato dato al tema della produzione dei velivoli militari, come l'A-29 Super Tucano. La nuova versione del velivolo, che dovrebbe essere prodotta in Europa, sarà progettata per soddisfare le esigenze operative della NATO.

<https://en.mercopress.com/2023/04/25/lula-wants-partnerships-with-private-companies-in-developments-to-come>

In Argentina si torna a scavare il rame

Il governo dell'Argentina ha una pipeline di progetti sul rame che potrebbe produrre 790.000 tonnellate all'anno entro la fine del decennio: questo posizionerebbe il Paese come un nuovo importante fornitore di rame sulla scena globale, oltre ad aiutare a sanare le casse dello stato in un'economia che non ha mai veramente superato la crisi del 2000. Secondo un rapporto del governo, l'Argentina ha circa 65 milioni di tonnellate di riserve di rame, circa il 3% del totale mondiale. Il Paese è già uno dei principali produttori mondiali di litio e i funzionari dell'esecutivo vedono l'estrazione mineraria come un potenziale datore di lavoro e come il futuro motore delle esportazioni. L'Argentina ha smesso di estrarre rame dopo la chiusura dell'ultima miniera funzionante, nel 2018, ma il boom globale dei veicoli elettrici non può essere dimenticato. All'inizio di quest'anno, Stellantis ha effettuato un investimento di 140 milioni di euro a Los Azules, un grande giacimento di rame di San Juan. I progetti che gli imprenditori argentini e il governo hanno stilato sono di rilevanza globale, perché si stima che la domanda di rame, da qui al 2050, raddoppierà.

<https://www.italiaoggi.it/news/argentina-apre-miniere-di-rame-2602287>



Los Azules Mine - San Juan - Argentina

Supplemento alla pubblicazione periodica
"Piemonte Impresa"

Direttore Responsabile: Isabella Antonetto
Contatti: Centro Studi - studi@ui.torino.it.

Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso. Confindustria Piemonte non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni riportati contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. Confindustria Piemonte non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati.

Dezan Shira & Associates è una società di consulenza specializzata nell'assistenza agli investimenti diretti esteri per le società che intendono stabilire, mantenere e far crescere le loro operazioni in Asia. I servizi di Dezan Shira includono consulenza legale e strategica, costituzione e registrazioni societarie, tenuta contabile con redazione di bilanci periodici ed annuali, consulenza fiscale e finanziaria, due diligence, revisione contabile, gestione tesoreria, libri paga e personale, transfer pricing, consulenza IT, deposito marchi e servizio visti.

Dezan Shira & Associates, oltre alla consulenza diretta per le aziende (legale, strategica, fiscale, ecc...), cura Asia Briefing, un portale attraverso cui diffondere materiale informativo (articoli, riviste, guide) utile per capire come muoversi sui mercati asiatici. Asia Briefing include alcune sezioni specifiche per i vari paesi dell'area asiatica, su cui vengono pubblicate costantemente notizie anche in lingua italiana: China Briefing, India Briefing, ASEAN Briefing, Vietnam Briefing e il nuovo Indonesia Briefing.

Chi fosse interessato ad approfondire o avesse richieste specifiche può consultare il sito www.dezanshira.com oppure può contattare il Centro Studi dell'Unione Industriali (tel. 011 5718502 - studi@ui.torino.it).